

Guardami, sto ballando per te



Romanzo d'esordio, a tratti acerbo ed ingenuo, ma godibile. Anna, la protagonista trentenne, si muove tra aspirazioni mancate, lavoro triste e una vita notturna vorticoso, fatta di locali, incontri e cocaina. Il sesso non è provocazione, ma megafono della solitudine. La storia è semplice: Anna riesce ad avere l'amante che desiderava, ma non ne è soddisfatta. Anche perché lui è il tipo con "lo sguardo arrogante e preseuntuoso di chi ti vuole e ti disprezza". Incapace di reagire a provocazioni, insoddisfazione e infelicità, vive il disagio scegliendo, forse semplicisticamente, una settimana di solitudine totale. La morale? Affrontare il dolore, per rinascere. Forse.

di Erika Rigamonti
Azimut, 2005
152 pagine, 12 €